

STUDIO
 Franco Baiguera e Giovanni Peli
 Dottori Commercialisti Associati
 Via San Giovanni Bosco, 1/e – 25125 Brescia
 Tel: 0302425912 – Fax: 0305531255

Procedura
 soggetta a
 contributo
 unificato ex
 art. 9 L.
 23/12/99, n.
 488

RITO
2008 –
Comitato dei
creditori
assente

TRIBUNALE DI BRESCIA
Fallimento CO.E.ST. di Ferraro V. & C.
N. 66/2008
Giudice Delegato: Dott. Gustavo Nanni
Curatore: Dott. Franco Baiguera

* * * * *

PROGETTO DI RIPARTIZIONE FINALE DELL'ATTIVO

* * * * *

Ill.mo Giudice Delegato,
 il sottoscritto Dott. Franco Baiguera, Curatore del fallimento in
 epigrafe,

considerato

- che sono terminate le procedure di liquidazione;
 - che in data 21/6/2012 è stato approvato il rendiconto finale;
 - che è stato liquidato l'importo lordo per il compenso finale del Curatore;
 - che non è stato nominato il comitato dei creditori;
- tutto ciò considerato il Curatore

presenta

il progetto di ripartizione finale delle attività realizzate mediante i pagamenti di cui oltre, trovandosi capienza nelle somme disponibili come di seguito illustrato.

Si segnala che non sono stati proposti progetti di ripartizione parziale.

PROSPETTO DELLE SOMME DISPONIBILI

La somma disponibile al 3/7/2012 sul c/c n. 042/12464 della Banca Popolare di Sondrio è pari ad Euro € **58.321,23** alla quale vanno sottratti gli oneri da sostenere come da tabella che segue.

PROGETTO DI RIPARTIZIONE

La stima delle spese da sostenere è la seguente:

Saldo di conto corrente		58.321,23
Compenso lordo al curatore e spese	18.375,84	
Raccomandate di riparto	121,50	
Diritti R.Imprese per canc. Società	10,00	
Notifiche chiusura	82,00	
Deposito documentazione 10 anni	350,00	
Fotocopie	30,00	
Raccomandate ai soci	9,00	
Spese borsuali sostenute da rendiconto	227,61	
Copie autentiche	29,24	
Racc. invio assegni circolari	10,33	
Spese impreviste, fotocopie ecc.	40,90	
Foglio notizie	899,17	
TOTALE USCITE PREVISTE		20.185,59
Netto disponibile per il riparto		38.135,64

Le spese da sostenere riguardano il saldo lordo di iva e spese del curatore, le raccomandate di comunicazione del riparto e di pagamento dei creditori; le spese di notifica della chiusura e iscrizione al registro imprese e altre minori come da tabella.

Pertanto, dedotte le spese in prededuzione per la gestione della procedura, il compenso al curatore e aggiunti gli interessi attivi stimati, la somma per la quale si prevede il riparto è pari ad Euro 38.135,64 (v. ultima riga della tabella).

RIPARTIZIONE PER MASSE

Trattandosi di tre distinti fallimenti il curatore ha dapprima suddiviso l'attivo e il passivo per masse come da prospetto che segue:

Attivo sociale		
Camion	14.040,00	
Transazione	12.692,16	
Crediti	7.296,89	
Interessi pro quota		

	769,42	
Totale		34.798,47
Spese imputabili		- 10.457,01
Importo netto ripartibile		24.341,46
Attivo Ferraro Vincenzo		
Immobili	3.320,00	
Interessi pro quota	75,05	
Totale		3.395,05
Spese imputabili		- 2.399,72
Importo netto ripartibile		995,33
Attivo Italiano Agatina		
Immobili	42.680,00	
Interessi pro quota	964,93	
Totale		43.644,93
Spese imputabili		- 30.846,07
Importo netto ripartibile		12.798,86
TOTALE ATTIVO DA RIPARTIRE		38.135,64

E' quindi possibile proseguire la ripartizione per singolo fallimento.

Fallimento Vincenzo Ferraro

L'attivo netto ripartibile è pari a **995,93 €**.

La graduazione del passivo per gradi di privilegio è pleonastica, spettando l'intero ammontare ad un unico creditore, Equitalia Esatri per € 193.601,25, non esistendo crediti con grado di privilegio superiore.

Si assegna pertanto l'intero importo a Equitalia Esatri Spa per **995,93 €**.

Fallimento Agatina Italiano

Identica situazione riguarda Italiano Agatina, dove l'Esatri è stata ammessa per 53.738,13 €. Essendo ripartibili **12.798,86 €** detta somma

viene assegnata interamente ad Equitalia Esatri Spa, non esistendo crediti con grado di privilegio superiore. Si assegnano **12.798,86 €**.

Fallimento della Società

Nessun credito è stato ammesso al passivo del fallimento con privilegio speciale immobiliare specifico, trattandosi in sostanza di beni personali o di famiglia mai ipotecati. Pertanto gli unici crediti assistiti da privilegio immobiliare ma in via subordinata sarebbero quelli per Tfr dei dipendenti, ma non residua attivo immobiliare dalle masse personali. Vista l'incapienza, comunque intesa, dell'attivo ripartibile, il riparto riguarderà solo questa categoria di creditori, laddove è peraltro intervenuta la surroga INPS.

SOMME SPETTANTI AI DIPENDENTI ora ALL'INPS PER SURROGA

Stanti le premesse di cui al punto che precede, tutto l'attivo realizzato spetta ai dipendenti. Si tratta di suddividere la quota spettante al dipendente o all'Inps per surroga e rettifica dello stato passivo. All'INPS viene assegnata la totalità del credito ed 2751bis e 2776 lettera a) c.c., oltre interessi e rivalutazione (in vero attivo incapiente, pr cui nulla spetterà a tale titolo). Gli importi originariamente ammessi al passivo furono:

<i>Dipendenti</i>	<i>44.622,59</i>
BONACINA LETIZIA	11.488,06
PAVONE GIOVANNI	15.836,49
METELLI MATTEO	10.354,06
CANNETTI PASQUALINO	6.943,98

Quindi, visto l'attivo ripartibile pari a **24.341,46** rispetto al credito complessivo di **44.622,59**, la percentuale spettante è pari all'54,55 %.

Ne emerge la ripartizione tra Dipendenti e INPS per surroga TFR come segue (l'importo lordo della surroga TFR è nell'ultima colonna). All'INPS spetterebbero pertanto 33.969,12 € mentre ai dipendenti, non resta purtroppo nulla. La tabella che segue è di ausilio a quanto esposto. Quindi:

	<i>Importo lordo</i>	<i>Assegnato al dipendente</i>	<i>INPS per surroga</i>	<i>Assegnato INPS</i>
BONACINA LETIZIA	6.266,69	-	12.022,51	6.266,69
PAVONE GIOVANNI	8.638,75		12.018,81	8.638,75
METELLI MATTEO	5.648,10		4.542,52	5.648,10
CANNETTI PASQUALINO	3.787,92	-	7.179,57	3.787,92
	24.341,46	-		24.341,46

A questo punto, non residuando altre somme da ripartire, il progetto di riparto si esaurisce.

Si propone, infine e in sintesi, il progetto di ripartizione nella tabella che segue:

<i>Riparto in sintesi</i>	
Saldo di c/c	58.321,23
Spese	20.185,59
Netto riparto	38.135,64
Esatri Italiano	12.798,86
Esatri Ferraro	995,33
Inps	24.341,46
Residuo	- 0,00

Con osservanza,

Brescia, 5/7/2012

Il Curatore

Dott. Franco Baiguera

Omesso il parere del Comitato dei Creditori in quanto assente.

IL GIUDICE DELEGATO

- letto il progetto di riparto finale che precede;
- visto il parere del Comitato dei Creditori;
- letti gli artt. 110 e 111 L.F.;

ORDINA

il deposito in Cancelleria del progetto di cui sopra e dispone che il
Curatore ne dia avviso a tutti i creditori.

Brescia,

Il Giudice Delegato

Dott. Gustavo Nanni

IL GIUDICE DELEGATO

Visto il progetto di ripartizione finale presentato dal curatore e depositato in cancelleria in data _____

ritenuto che di tale deposito tutti i creditori risultano avvisati e entro il termine di legge nessuna osservazione è pervenuta in ordine al progetto medesimo

Visti gli articoli 110 e 117 L.F.

STABILISCE

il piano di riparto finale in conformità del progetto depositato in cancelleria e lo dichiara esecutivo.

Autorizza il Curatore a prelevare i fondi fallimentari e ad eseguire i pagamenti.

Brescia,